



VITALIONS NEWS



Mensile online di informazione Lionistica
Distretto 108 Ib1

NUMERO NOVE

30 luglio 2011

BUONA ANNATA

LIONISTICA

A

TUTTI VOI

CARI SOCI LIONS



LA CONVENTION DI SEATTLE



Alla Convention Non abbiamo pettinato le bambole

Sono le 9,45 di Domenica 10 luglio, con Giancarla siamo atterrati a Roma, la Convention di Seattle sempre ormai così lontana. Dieci giorni sono passati dove il turbinio degli impegni ci ha risucchiato completamente nello spirito dell'Associazione. Ovunque si incontravano solo Lions, si faceva colazione con qualche Past Presidente Internazionale, si condivideva la fila per l'accesso ad un locale con il mitico Giovanni Rigone, si parlava di lionismo, si passava da una sessione plenaria nella Kay arena alle riunioni di aggiornamento, GMT, GLT, CEP al Washington Center. Esaustive, particolareggiate e ben gestite le molteplici sessioni di formazione che il nostro insostituibile mentore Giovanni ci propinava quotidianamente. Gli incontri poi con il nuovo IP Tam ci hanno consentito, prima di tutto di apprezzare l'uomo, un Lions che con estrema

semplicità si poneva a noi spiegando i suoi progetti con l'evidente scopo della condivisione. Grande il clima di amicizia, in particolare con alcuni DGE ed i "gentili consorti", leggasi, uno su tutti il Signor Sirio Marcianò, situazione che durante le serate, mentre chi pettinava le bambole da un parte e chi smacchiava i leopardi dall'altra , consentiva a tutti noi di discutere liberamente dei massimi sistemi del lionismo. Emozionante veder sfilare le duecentosei bandiere degli stati che compongono l'Associazione e davvero di forte impatto la sfilata, tra ali di folla nel centro città. Sono convinto che un bagno rigeneratore, come questo, nello spirito Associativo farebbe sicuramente bene a tanti Soci Lions ecco perché inizio subito, da ora, ad invitarvi, almeno una volta nella vita, a partecipare ad una Convention Internazionale ... la prossima .

danilo



Non dobbiamo con i nostri atteggiamenti, con i nostri comportamenti, in ambito associativo, contribuire alla costruzione del muro dell'indifferenza.

Dobbiamo Credere !

LA STORIA CONTINUA

L'impegno era relazionare sul percorso che dopo la sua elezione affronta il DGE

Strano essere da solo, senza Giancarla, in auto alle prime luci del giorno in autostrada diretto a Torino di mercoledì. I km passano lenti, la sede del Congresso Nazionale, Torino, mi accoglie con un bel acquazzone appena entro in albergo, dove il padrone di casa DGE Lino Nardò che mi saluta consegnandomi il programma di tre giorni fitti fitti di formazione. Nemmeno un secondo, siamo in aula per la formazione dove Giovanni Rigone, Mentore insuperabile, ci guida, ci sprona, ci ribadisce concetti e ci invita a fare tesoro della nostra esperienza come primi servitori dell'Associazione. Le sessioni di formazione si susseguono, il gota del Lionismo, a partire dal PIP Giuseppe Grimaldi, ci parlano, ci portano le loro esperienze, ID Domenico Messina, ci presentano le molteplici attività del sodalizio, una su tutte LCIF, PDG Roberto Fresia. Tanto ho potuto acquisire come preparazione in ambito lionistico, sono grato a voi cari Soci del Distretto Ib1 per avermi permesso questa esperienza unica. Farò di tutto, spronando ognuno di Voi a mettersi in gioco per provare la stessa emozione. La serata della presentazione arriva, siamo nel locale caro a Cavour, nel centro città di Torino al tavolo che preferiva, sembra nell'atmosfera ricordare il *passaggio della Stecca* e consentitemi di scriverlo il tutto mi emoziona. Ercole insuperabile amico, usa parola, con Lucia di orgoglio e stima nel presentare agli altri DG e DGE Giancarla e me, parole di cui non gli posso che essere grato, contraccambiando e ringraziandolo per tutto quello che ha fatto per noi. La mattina seguente, la riunione dei DGE sembra quasi carbonara, si deve eleggere il CC, nessun problema in pochi minuti si arriva ad una soluzione condivisa da tutti. Le coppole che ho fatto predisporre con logo e scritta sono indossate da tutti mentre si sale sul palco del Congresso Nazionale. Tanti gli amici, un grazie a tutti per esserci stati, grazie per i fiori, le foto e la gioia che ci avete donato. Mi manca solo la chiamata, ormai impossibile, di quella dolce voce, la mia mamma, che mi chiede tutto benesei contento bambino mio.

Danilo



LIBRO PARLATO LIONS

Un libro per chi non Vede

LCIF

Porta a casa una foto della tua estate

Chiunque sia in partenza per le vacanze estive mette nella valigia una macchina fotografica digitale o a rullini, con l'aspettativa di immortalare momenti indimenticabili familiari o monumenti storici, patrimonio dell'umanità. Ed ecco un susseguirsi di mariti, mogli, figli o paesaggi mozzafiato, fissati sullo sfondo di spiagge assolate, chiese o città d'arte. Chi ha deciso di viaggiare per una nazione o un continente sa che incontrerà (e vorrà tenerne il ricordo) personaggi, scenari, tramonti o albe che lo segneranno nell'anima. Viaggiare è scoperta, cultura, curiosità e soprattutto ricordi che nessuno vorrebbe perdere o abbandonare nell'oblio. : dieci, cento scatti per non dimenticare le emozioni che accompagnano sempre questi momenti magici. I grandi spazi, la natura con i suoi mille colori stordiscono anche il viaggiatore più distratto. Confessiamolo, talvolta in ciascuno di noi c'è anche la certezza di avere realizzato un capolavoro : il sole che si riflette sul rosone della cattedrale normanna o le dolci curve delle colline toscane nel sole nel primo mattino. Già pregustiamo la gioia di mostrare la fotografia a parenti ed amici, come se avessimo lavorato per ore con tavolozza e pennelli. L'occasione per esibirla in una cerchia molto più ampia è un concorso. La squadra di LCIF del nostro distretto ha realizzato un certame fotografico aperto ai soci Lions, ai familiari, agli amici : numerosi premi interessanti di valore come week end in città italiane, una macchina fotografica Canon EOS 1000, libri di fotografie di insigni fotografi nazionali, Canon Powershot A220 e A330. Tutte le fotografie inviate saranno in mostra sul sito www.concorsofoto-lions.it realizzato dall'ottimo Giorgio Fontana del L.C. Como Lariano, sito attraverso il quale ci si potrà iscrivere. Quattro foto per i tre temi proposti : cultura – paesaggi – persone. Argomenti volutamente molto ampi per permettere alla fantasia ed alla creatività di chiunque di partecipare. Così facendo sosterremo le meravigliose iniziative in tutto il mondo della nostra Fondazione : vaccinazioni contro il morbillo, terza causa di morte infantile, interventi di cataratta, aiuto ai bambini ed anziani abbandonati. L'occasione è buona per invogliarci a competere e mostrare a tutti i soci Lions italiani la nostra abilità.

Lanfranco Roviglio



LCIF

Strana sigla per alcuni, per altri addirittura priva di significato

Sigla che scritta per esteso, con termini semplici, identifica la nostra Fondazione ovvero Lions Club International Foundation , la nostra Cassaforte, obbligo morale il sostenerla, nella programmazione delle azioni di servizio, per tutte le cellule base associative, i Club. Le mirabili realizzazioni della Fondazione Mondiale dei Lions sono sotto gli occhi di tutti, Lions e non, molti ne hanno già trattato e ne tratteranno meglio ed in modo più esaustivo e dettagliato, dalle Campagne Sight First I e II , le citiamo continuamente definendole un nostro fiore all'occhiello, alla menzione del Financial Times che l'ha proclamata la prima nel mondo per la capacità di raggiungere in ventiquattro ore tutti i Socio e per il reimpiego del raccolto molto vicino al cento per cento. Pochi invece vedono il lato B del 33 giri LCIF, quello che attraverso degli specifici protocolli, core, ci consente di richiederne il sostegno per i nostri service, per sostenere i grandi progetti dei nostri sodalizi. E' necessario innescare un ciclo virtuoso che consenta un maggior dialogo con la nostra Fondazione, dove la necessaria raccolta, la disponibilità dei Soci, dei Club a donare e direttamente relata alla certezza che la stessa non farà mancare il sostegno ai grandi progetti associativi. Inutile essere scettici, chiedete e se l'azione di servizio sarà valida e ben strutturata nulla verrà negato. Nel contesto del Consiglio dei Governatori mi è stato affidato l'incarico LCIF e vorrei stimolarvi ad organizzare Work shoop, grandi eventi, spettacoli, incontri, perché solo così potremo farla conoscere a tutti, farla vivere, farla sentire una cosa nostra, farla sentire vicina. Naturalmente Il Coordinatore Multidistrettuale Roberto Fresia ed io siamo a vostra disposizione. Vorrei a fine mandato riconsegnare la delega con la menzione che donazioni e richieste di sussidio si siano incrementare esponenzialmente. Il mio sogno da sveglio è vedere tutti i Club invitare ad ogni meeting il nostro Fondatore Melvin Jones, girando l'importo della sua partecipazione alla fondazione, sentire Presidenti proporre ai loro sodalizi di volare alto stabilendo una quota fissa, importante, per LCIF, sfidando inoltre i Soci a non diventare donatori passivi, ma a progettare grandi azioni di servizio protese alle richieste di sostegno. Insieme possiamo fare molto, le responsabilità del nostro essere Soci Lions sono oggi più che mai un vincolo morale che ci impegna ad onorare con i fatti e non con le parole il giuramento effettuato all'ingresso nel Lions Club International.

danilo

Governatore Delegato



Lions Clubs International
FOUNDATION

Casa Circondariale di Varese
AREA TRATTAMENTALE - EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
Gruppo "Cineforum"



"Anna dei Miracoli"

"The miracle worker"

Venerdì 13 maggio 2011, presso lo spazio-colloqui della Casa Circondariale di Varese si è tenuto il periodico incontro dedicato al "Cineforum", con la proiezione di un'opera cinematografica "speciale" di altissima caratura, **"Anna dei miracoli"**.

Si tratta di un vecchio film in bianco e nero, girato quasi 50 anni fa', che ha fatto profondamente emozionare il gruppo di detenuti, di Agenti di Polizia Penitenziaria e di educatori che hanno partecipato alla visione.

Il film, **ispirato ad una storia vera**, vede come protagoniste Helen, bimba cieca, sorda e muta, che riesce dopo varie vicissitudini ad apprendere **"l'esistenza del linguaggio"**, ed Anne, la sua instancabile istituttrice, che cerca in tutti i modi di "aprire" un canale comunicativo con la bambina.

La pellicola è ambientata in Oklahoma, negli ultimi anni dell'800, in un'epoca dove gli handicap fisici venivano sempre associati ad un deficit mentale con conseguente isolamento e detenzione in istituti psichiatrici che a quell'epoca erano ambienti con condizioni igienico-sanitarie disumane.

La crudezza naturale delle sue immagini non rielaborate con le moderne tecnologie, **ma la sola forza del suo messaggio** diretto, comunicativo, il trasporto empatico ed emozionale che lo spettatore riceve, collocano questa pellicola tra i più importanti capolavori della cinematografia Hollywoodiana di questo secolo.

Questo film non basta vederlo: bisogna guardarlo dentro, saper leggere tra le righe, saper interpretare il messaggio che questi artisti ci vogliono comunicare.

Disperazione, tenacia ma soprattutto speranza, sono filo conduttore di questo film

che con i suoi primi piani, le lunghe sequenze, le espressive immagini dei visi ci trasmette tutta la rabbia, la sofferenza e il dolore di Helen nel suo **"isolamento dei sensi"**.

Due realtà contrapposte, l'amore e la compassione della sua famiglia che si ripercuotono in maniera negativa sulla bambina, e la tenacia, la durezza e la perseveranza della istitutrice, unici strumenti efficaci al raggiungimento del suo obiettivo di **riabilitazione**.

L'approccio educativo di Anne è sicuramente molto forte, a volte energico, ma determinato dalla consapevolezza che per raggiungere lo scopo non ha altri strumenti efficaci che possano in qualche modo "smuovere" la piccola Helen: da questo stato di **isolamento comunicativo totale** in cui si trova.

Questi concetti magistralmente espressi nel film possono essere una trasposizione dei nostri tempi. Dietro famiglie troppo protettive ed amorevoli si nascondono ragazzi fragili, troppo spesso **impreparati** ad affrontare con maturità la propria vita.

L'amore è sicuramente uno strumento educativo insostituibile, ma solo se affiancato da valori solidi, da "indirizzamenti" positivi, da "pilastri portanti" e dalla ricerca continua di comunicazione tra genitori e figli.

Questo film può essere considerato uno **strumento educativo** straordinario che può aiutare tutti, nella consapevolezza che anche da situazioni tragiche e di grande sofferenza possono emergere valori positivi e crescita personali a volte impensabili.

Noi detenuti del CC.Miogni di Varese vogliamo ringraziare la Prof.ssa Gabriella Sechi che con la sua passione e i suoi studi su questa "opera" cinematografica ci ha "portato" un importante momento di riflessione e di crescita personale

I detenuti della C.C. Varese - Miogni

I° Gabinetto Distrettuale

Parabiago visitata dai Lions del Distretto 108Ib1

Il Presidente Internazionale Wing-Kun Tam dei circa unmilione trecentomila Lions del mondo ha scelto per l'annata lionistica 2011/2012 il motto I BELIEVE (io credo) Ecco perché il Governatore del Distretto 108Ib1 Danilo Francesco Guerini Rocco ha aperto il primo Gabinetto Distrettuale dicendo: "**Credo**, in tutti i sensi ed in particolare in questo momento nel quale sono chiamato a credere a destini che superano questa vita terrena **Credo** nell'opera e nell'ideale che ciascun Lions deve saper proporre e realizzare per aiutare gli altri. **Credo** anche che la programmazione non sempre è consentita perchè ci sono situazioni che esulano dalla volontà dei comuni mortali per cui oggi lavorerò ugualmente con Voi solo perchè il primo insegnamento che ho avuto dai miei genitori che non ci sono più, **tutti e due**, è quello di adempiere sempre e primariamente al proprio dovere." Dopo questo esordio legato alla famiglia la riunione ha avuto uno svolgimento regolare e sono stati molto apprezzati gli interventi sia del Vice Sindaco Raffaele Cucchi in rappresentanza dell'intera Amministrazione Comunale che del Prevosto don Felice Noè che non hanno mancato, il primo, di apprezzare l'importante riunione che per la prima volta si è tenuta nella città di Parabiago ed il secondo di condividere la missione dei Lions nonché tutti i principi che reggono il codice dell'etica. La massiccia presenza dei vari Officers distrettuali, dei Presidenti dei 69 Clubs e di molti soci hanno dato vita nell'ambito di Villa Corvini ad una manifestazione che ha visto gremita la sala rossa e, in video conferenza, anche quella verde e ha consentito ai molti presenti di apprezzare il pregevole lavoro di restauro operato dal Comune di Parabiago nonché l'intelligente utilizzo degli spazi di questa Villa patrimonio della nostra città. Gli accompagnatori dei Lions presenti invece sono stati opportunamente intrattenuti con un piccolo tour di Parabiago che ha compreso la visita al Museo del Caffè Rancilio, alla Chiesa Parrocchiale la cui storia è stata illustrata dal Prof. Egidio Gianazza ed in fine la visita alla Chiesa di Sant'Ambrogio della Battaglia ove gli eventi ed i particolari storici sono stati proposti dalla Prof. Isabella Rezzonico. Un altro punto di riferimento della storia Parabiaghese "Villa Ida" è stato utilizzato sia come punto di partenza del piccolo tour sia come sede di una manifestazione aperta a tutta la popolazione denominata "Comitati in mostra". Erano presenti fra gli altri i rappresentanti della Raccolta Occhiali Usati un service divenuto ormai nazionale ed alla portata di tutti: a Parabiago vi sono diversi punti fissi di raccolta fra cui quello in Biblioteca; i sostenitori dell'Alert Team che si sono spesi nel raccontare ai visitatori le innovative finalità di questo servizio; Antonio Laurenzano che da tempo si dedica al sostegno della cittadinanza umanitaria; il Past Governatore Rosario Marretta che ha raccolto molti consensi organizzando squadre di Lions impegnate sul campo. In fine a sempre Villa Ida si è tenuta una importante cerimonia realizzata direttamente dal Governatore che ha voluto, seguendo le direttive del Presidente Internazionale dirette ad abbellire il mondo con le piante, interrare personalmente l'albero numero 100: gli altri 99 erano già stati messi a dimora dai Soci del Lions Club Parabiago Giuseppe Maggiolini (Club che ha collaborato all'organizzazione dell'intera giornata).



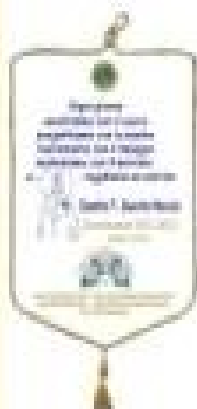


Antonio Laurenzano - L.C. Gallarate Seprio

Addetto Stampa Distrettuale

Responsabile Pubbliche Relazioni

INFORMAZIONE LIONISTICA 2011-2012



Soggetti e ruoli - I soggetti dell'informazione lionistica saranno, a livello distrettuale, l'**Addetto stampa distrettuale** e, a livello di Club, i singoli **Addetti stampa di Club**. Non è prevista la figura intermedia dell'**Addetto stampa di Circostrizione**. In questo snellimento della struttura, particolare rilevanza sarà data al ruolo di ricordo dei **Presidenti di circostrizione e di zona**.

a) L'Addetto stampa distrettuale, nella veste anche di **Responsabile delle Pubbliche relazioni del Distretto**, **coordina e gestisce l'informazione lionistica, interna ed esterna del Distretto**. Curerà i rapporti con la stampa e i mezzi di comunicazione; sarà la **"voce unica"** del Distretto. Seguirà tutti gli eventi del Distretto e quelli di maggiore rilevanza delle singole circostrizioni che possono avere particolari riflessi mediatici. Interverrà, se invitato, ai meeting del Club con ospiti e relatori importanti, ai convegni organizzati su temi di generale interesse sociale, economico, culturale.

b) L'Addetto stampa di Club è la "ventinella del Distretto" sul territorio.

Una **figura da valorizzare**, da considerare non più marginale negli organigrammi del Club, quasi residuale rispetto agli altri officer, ma una figura di rilievo nei rapporti con il territorio. Egli **curerà gli eventi più importanti nella vita del Club**: service, incontri con relatori, notizie in breve. Per gli eventi di maggiore interesse informerà tempestivamente l'**Addetto stampa distrettuale** per la conseguente diffusione del comunicato stampa. Nei Club senza **Addetto stampa** il referente dell'**Addetto stampa distrettuale** sarà il **Presidente**.

Rivista Vitalions - Previsti 7 numeri - Rappresenta la nostra "vetrina": teniamola in ordine!...

Nelle pagine del Distretto saranno pubblicati soltanto gli articoli firmati dall'**Addetto stampa distrettuale**, dagli **Addetti stampa di Club** e, ovviamente, dal **Governatore**. Gli altri articoli, a giudizio del Direttore della rivista, potranno trovare spazio unicamente nelle pagine riservate alle "lettere al Direttore" o alle "opinioni". Nello spirito di un necessario coordinamento, gli articoli degli officer dovranno essere concordati con l'**Addetto stampa distrettuale**.

Aspetti operativi - Entro il **giorno 7** di ogni mese, ad eccezione di dicembre e aprile, gli **Addetti stampa di Club** invieranno all'indirizzo di posta elettronica della rivista (vitalions@libero.it), e in copia all'**Addetto stampa distrettuale** (laugall@libero.it), articoli ed eventuali foto (v. scheda).

"Quando il tempo avrà cancellato la presenza dei protagonisti, le azioni ne racconteranno la storia". Buon lavoro a tutti!

LIONS CLUB GORLA VALLE OLONA

Serata di “ Buone Vacanze “

Bella tradizione, consolidata ormai da anni, quella del Lions Club Gorla Valle Olona. I Soci si ritrovano in un agriturismo o in qualche altro posto dal sapore vacanziero, per una serata in amicizia, di augurio ed auspicio di un periodo di riposo. Non è un meeting in senso stretto, non c'è un relatore, non ci sono le procedure di una serata lionistica; è un momento conviviale per ritrovarsi in amicizia a suggello di un'annata vissuta insieme. Quest'anno allo 8 di Luglio, tutti all'Isolino Virginia, lago di Varese, raggiunto dopo un'emozionante “ crociera” lacustre: un momento di riflessione e di incontro. Era presente anche il generale Antonio Pennino, comandante brigata di supporto al NRDC ITA della caserma Ugo Mara di Solbiate Olona invitato dal neo presidente Walter C. Abbiamo così scoperto affinità impensate fra i Lions ed i Militari, fondate sul comune senso del servizio, dell'essere utili agli altri. Abbiamo saputo dal generale quanto fatto dai militari della caserma Ugo Mara con la manifestazione “ International Day “ a favore del commilitone LUCA BARISONZI ferito gravemente in Afghanistan. Abbiamo raccontato dei nostri Services per i ragazzi delle cooperative del territorio. Ci siamo così confrontati ed incontrati nell'operare per gli altri, ci siamo sentiti utili nell'aiuto a chi ne ha bisogno. E chi più dei Militari generosamente impegnati in altruistiche operazioni di pace e di solidarietà può dire “ **siamo utili** “ ?

Ci uniamo a loro con il nostro motto principale *WE SERVE*





Vita Leo News



BUONE VACANZE DAL COMITATO AUTO STORICHE



SO.SAN.
solidarietà sanitaria onlus



**il mondo è affamato di aiuti...
non di parole**



Chi Siamo

La "SO.SAN." è un'associazione senza scopo di lucro nata dalla volontà di alcuni membri Lions di dare una struttura ed un coordinamento ai tanti medici che operavano già individualmente nei paesi in via di sviluppo.

L'è SO.SAN. Nasce nel 2008 a Ravenna con il preciso obiettivo di operare attivamente nella Solidarietà nazionale ed internazionale.

Il 5x1000 non comporta maggiori oneri, in quanto all'organizzazione prescelta (con l'indicazione del codice fiscale nella dichiarazione dei redditi) viene destinata direttamente una quota dell'IRPEF.

Dona a SO.SAN. il tuo 5x1000...

basta poco per fare tanto!

codice fiscale SO.SAN. **92054480394**



LE IMMAGINI



**VI ASPETTIAMO IL
21 AGOSTO A SANTA
CATERINA VALFURVA
FESTA LIONS
DELLA FAMIGLIA**

ABBIAMO RICEVUTO :

Tentativo per convincere i soci Lions uomini che le donne nel Club possono far solo bene

In una di queste ultime domeniche, nella seconda lettura, San Paolo elenca al giovane Timoteo che aveva appena proclamato vescovo ad Efeso nonostante la Sua giovane età, i consigli necessari per essere un buon pastore in quella importante città del medio oriente. Occorre che tratti gli abitanti in questo modo : *“Seniorem ne increpaveris, sed obsecra ut patrem, juvenes ut fratres, anus ut matres, juvenculas ut sorores, in omni castitate”* che in sintesi significa trattare gli anziani come padre e madre ed i giovani come fratelli e sorelle. Questo insegnamento mi piacque molto e desiderai confrontarlo con quanto **Guy de Larigaudie** (Guillaume Boule de Larigaudie), conosciuto col nome abbreviato di **Guy**, considerato fondatore dello scautismo volle insegnare ai suoi giovani parlando delle ragazze e pertanto donne. Io, parafrasando i valori di questi scritti assai importanti ho cercato per l'ennesima volta di comprendere perché in molti club le donne non sono volute pur essendo in vigore il programma **MERL** e tutte le vigenti leggi costituzionali che danno alle femmine la medesima importanza dei maschi. Pertanto ho scritto quanto segue: *Le signore nei club o le mogli dei soci, siano esse bionde o brune, magre e grasse, essendo mogli dei soci e nostre sorelle nell'associazione sono senz'altro belle e buone. Chi vede in esse solo un'occasione di peccato ha di certo avuto una educazione falsata perché al contrario non vede in esse una sorgente di perbenismo. Come il rumore di uno zampillo d'acqua fresca ci allontana dal fetore della palude la presenza di esse nei club allontana da parecchi uomini, pur Lions, grossolanità e volgarità. Gli uomini sono tendenzialmente goffi e sgarbati e se nel loro club entrano delle signore perbene probabilmente li costringeranno alla gentilezza ed alla cortesia. Quello che gli uomini sezionano penosamente con la ragione le donne lo comprendono assai velocemente col loro cuore e con una precisa intuizione che è solo loro. Tendenzialmente queste nostre socie sono graziose, sorridenti e vestite con gusto e sono portatrici di allegria e gli uomini che le hanno nel loro club non abbisognano di barzellette spinte e volgari per essere allegri. Inoltre con esse, oltre all'amicizia lionistica che serve per fare dei services voluti dalla maggioranza ma forse non da te, si sviluppa facilmente quell'amicizia sociale che serve nella vita e che può arrivare a superare quella con altri parenti di 3° e pure 2° grado e si possono collocare tra coloro per cui si dice “ Chi ha trovato un amico ha trovato un tesoro “.* Con quanto sopra non è difficile pensare che le donne danno al Club un grande beneficio ma, se, dopo avere letto questi miei pensieri continueranno a pensarla in modo diverso, non rimane che quando il cerimoniere legge la nostra preghiera al Signore aggiunga: *O Signore, fate che queste **nostre sorelle** siano graziose, sorridenti e vestite con gusto. Fate che siano pure e di animo trasparente e si comportino sì con **orgoglio ma unito all'umiltà**. Fate che siano **la purezza** e la grazia delle nostre vite rudi; che sappiano essere con noi **semplici, materne**, senza infingimenti né civetterie e siano fonte di un arricchimento spirituale.* Non può forse accadere che, dopo una accurata riflessione, la loro entrata non sia più contrastata? Lo spero di vero cuore !! Con molta cordialità

Domenico Bianchi.

Mani caritatevoli

Lo spettacolare contesto del Teatro Carignano di Torino, durante il Congresso di Apertura del Distretto 108 Ia1 ha consentito attraverso le mani del Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone di consegnare al neo Governatore Lino Nardò il riconoscimento “Helping Hand “. Riconoscimento che la fondazione non conferisce con leggerezza, solo pochi Lions in un anno lo ricevono. Lino con la sua dedizione al servizio lo ha ampiamente meritato dimostrando anche in passato eccezionali attaccamenti alla causa LCIF. Vorrei ora sfidarvi tutti nella speranza che la vostra capacità di realizzare eventi eccezionali a sostegno della Fondazione mi consenta di premiarvi tutti.

Pensierini

Pochi minuti mi separano dalle, mai come quest'anno, tanto attese vacanze. Ho dovuto con il sorriso sulle labbra e con sentimenti diversi nel cuore affrontare un importante momento lionistico. Un nuovo anno è iniziato e come dice l'inossidabile Past Presidente del Consiglio dei Governatori Gino Magrini Fioretti “ *che tu sia leone o antilope ...caro amico Lions devi correre*”. Ho potuto vedere chi applicando il Codice Etico ha cercato di collaborare e chi con mille scuse ha passato la mano. Amici grazie per essermi stati vicino, ora ho bisogno di Voi affinché l'impegno di tanti, di tutti non sia vano. Buon lavoro amico Lions e grazie da subito a nome di chi non può più aspettare.

Danilo Francesco Guerini Rocco



INDICAZIONI PER L'USO

Chi scrive per "Vitalions News"

*Il prossimo numero di "Vitalions News" uscirà il **30 settembre 2011**.*

*Chiusura del numero: **15 settembre**.*

*Invio dei testi in **word** all'indirizzo mail: **danilo_guerinirocco@tin.it***

I testi non dovranno superare le 1.500 battute, bianchi compresi. Lo stile dovrà essere conciso, semplice e piano, con frasi brevi (max 21 parole) e paragrafi brevi (max 65 parole).

Format: non sottolineate il testo per dare enfasi (la sottolineatura è riservata ai link). Non usate maiuscole, corsivo o grassetto per dare enfasi. Usate le lettere maiuscole solo per lettera iniziale di frase o titolo, nome di una specifica persona o ente, acronimi o abbreviazioni. Non scrivere in maiuscolo altre parole. Inserite un titolo (racchiude in poche parole il significato di tutto l'articolo) e un abstract (è il sottotitolo, cioè la parte dell'articolo che viene letta per prima ed è fondamentale per convincere il lettore a proseguire con la lettura).

L'importanza della fotografia

*Invio foto formato **Jpg** all'indirizzo mail: **danilo_guerinirocco@tin.it***

Nella comunicazione l'immagine fotografica determina un'informazione immediata, grazie alla quale il lettore decide di leggere questo o quell'articolo. Pertanto, le fotografie devono essere "a fuoco", chiare, ad alta risoluzione e possibilmente scattate con macchine digitali. No alle fotografie con tavole apparecchiature e bottiglie in primo piano